

Economia - *Stellantis, Cappellano lancia l'allarme: "In Italia costo dell'energia insostenibile e iter autorizzativi troppo lenti"*

Milano - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il manager segnala ritardi sui progetti per fotovoltaico e biometano nelle fabbriche italiane e propone un patto tra pubblico e privato, coinvolgendo direttamente i sindaci per tutelare investimenti e occupazione.**

"Oltre che a livello europeo, è importante intervenire anche a livello nazionale" sul "costo dell'energia e la semplificazione dei processi amministrativi". È il richiamo lanciato da Emanuele Cappellano, responsabile di Stellantis per l'Europa, che ha fotografato con cifre alla mano l'impatto dei rincari sulle fabbriche del gruppo nel nostro Paese: "A settembre, nei nostri stabilimenti italiani abbiamo speso 287 euro/MWh, contro i 183 euro del settembre 2025. Il 57% in più. È un aumento drammatico, che rende insostenibile il divario che ci separa da altri Paesi, non solo quelli europei". Pur riconoscendo l'impegno dell'esecutivo sul fronte dei sostegni alle imprese, il dirigente ha sollecitato misure più incisive e durature: "Pur apprezzando le iniziative portate avanti dal governo, tra cui il recente Decreto Bollette, resta urgente intervenire per abbassare in maniera strutturale i costi energetici. Solo così sarà possibile preservare l'attrattività industriale del Paese e dei nostri territori". Accanto al nodo tariffario, Cappellano ha puntato il dito contro i tempi della burocrazia: "Oltre a bollette insostenibili, le imprese devono spesso fare i conti con processi approvativi che non rispondono ai ritmi imposti dalla competizione globale". Per illustrare gli ostacoli incontrati sul territorio, il responsabile europeo di Stellantis ha citato gli investimenti avviati dal gruppo sul fronte della transizione ecologica: "Per ridurre dipendenza energetica e impatto ambientale, stiamo lavorando allo sviluppo di impianti fotovoltaici e di produzione di biometano all'interno di alcuni nostri stabilimenti. Purtroppo, ci stiamo scontrando con un approccio che non sempre coglie l'importanza di questi progetti, non solo per Stellantis ma per i territori stessi che li ospiterebbero. Questo spesso si traduce in un prolungamento dei tempi, in un aumento dei costi o addirittura in un'impossibilità a procedere". In chiusura, il manager ha rivolto un appello diretto agli amministratori locali affinché si costruisca una sinergia operativa con il sistema produttivo: "Credo sia necessario intervenire con un patto tra pubblico e privato capace di salvaguardare investimenti, occupazione e decarbonizzazione delle aree urbane. Invito i sindaci a lavorare con noi per raggiungere insieme risultati di interesse comune. Stellantis lavora tutti i giorni insieme ai territori per il bene comune".

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026